******

***…continuiamo insieme!***

La globalizzazione delle economie e la fusione delle culture, sia per le immigrazioni che per la mobilità sociale, stanno sempre più spingendo l’umanità verso nuove frontiere, a volte sconosciute,  rendendo concreta la profezia  del massmediologo Marshall Mc Luhan che nell’ormai lontano 1962 profetizzò il “villaggio globale”.

Tutto ciò che accade in un sistema si ripercuote inevitabilmente in uno spazio geografico non più confinabile ed in un  tempo futuro non più quantificabile.

Anche quest’anno, sospinti dall’esigenza di proiettare la sanità verso una società più attenta e premurosa, vogliamo offrire un riconoscimento pubblico a quanti si sono distinti per impegno professionale e dedizione interiore a rendere più efficiente  il proprio operato e soprattutto generoso verso le persone.

Sono incontestabili i progressi della scienza medica e delle tecnologie ad essa applicate, ma è altrettanto importante far corrispondere una eticità più profonda ed una umanizzazione dei comportamenti che accolga il parametro della compassione come elemento qualificante dell’arte medica.

La vera gioia della vita consiste nel vivere per uno scopo che si sceglie come il più importante, nell’avere dato tutto di se stessi nell’essere una forza della natura.

Auguriamo che questo riconoscimento conferitovi sulla scorta del vostro operato possa costituire un incoraggiamento a perseverare nel bene e a percepirvi come i “***custodi della buona sanità***”!

**• PREMIO BUONA SANITÁ 2015 •**

**Ecco perché il Premio Buona Sanità 2015**

Intendiamo dare luce, visibilità, speranza ai professionisti della salute che, con la loro testimonianza di vita, possono essere di esempio a quanti si avvicinano al mondo dell’umana sofferenza. Con ogni professionista viene premiato chi lavora egregiamente al loro fianco e fa rispettare la legalità per la tutela dei cittadini.

Per 24 ore al giorno e per 365 giorni l'anno un piccolo esercito di Operatori del Mondo della Sanità, medici, infermieri barellieri e tanti altri, sono impegnati negli ospedali italiani. Li trovi sempre lì, anche nell'ospedale di montagna, nell'angolo più segreto del mondo, sono lì che aspettano il paziente di turno, pronti a dare sollievo, speranza di sopravvivere al cancro, ad un incidente d'auto, pronti a dare una speranza anche a chi non ce l'ha, ad accogliere la nascita di una vita. Sono lì, soli nelle corsie ospedaliere a decidere quando negare cure troppo costose, a che linea di chemioterapia fermarsi. Tra bisogni di salute in crescita, tecnologie e terapie mediche sempre più moderne e costose e risorse economiche limitate, l'Italia riesce ancora a garantire quel Sistema Pubblico supportato dalla stretta collaborazione con l’Ospedalità Religiosa e Privata e con alti standard assistenziali che da sempre l'hanno contraddistinta e che rappresentano uno dei suoi maggiori traguardi di civiltà. Il premio giornalistico Buona Sanità mira ad incoraggiare e conferire un riconoscimento al giornalismo di qualità grazie al quale l’opinione pubblica viene sensibilizzata su tematiche quali la salute, l’ assistenza sanitaria e i diritti ai pazienti.

La corretta informazione su temi riguardanti la salute rappresenta oggi uno dei cardini principali della professione giornalistica. E questi argomenti sono tra i più richiesti e seguiti dal grande pubblico, sui giornali, on line, alla televisione o in radio.

Questo accresce ancora più il senso di responsabilità degli operatori della comunicazione impegnati in questo settore, obbligandoli a un continuo aggiornamento rispetto a una ricerca che in pochi anni è in grado di rivoluzionare tesi, approcci, e dogmi delle scienze mediche. Impresa non semplice, considerate anche le difficoltà che la professione di giornalista sta vivendo negli ultimi tempi sempre più precaria.

**GRAZIE al Mondo della Comunicazione, ai Primari, ai Medici, alle Associazioni, alla Chiesa, alle Forze dell’Ordine, alle Case di Cura, alle Istituzioni, a tutti coloro di buona volontà che riescono insieme ai loro staff,** **a salvare vite!**

 **L’Associazione Buona Sanità**

**Antonio Cardarelli **

**Il Settore Tecnico. Quello per il quale resto intere notti a pensare.**

**Insieme a tutti i collaboratori – preziosi – che come me**

**Ci credono e che ringrazio fin d’ora per lo sforzo che chiederò.**

**Vado in giro a vedere e sentire le cose realizzate dagli altri**

**O come hanno pesato di realizzarle.**

**Quante volte rivedo un procedimento, un progetto**

**e quante volte lo modifico. Ma è soltanto l’impegno che continua.**

**L’impegno che è iniziato dal momento in cui ho scelto**

**di essere dalla parte della Pubblica Amministrazione.**

**Sappiamo infatti che a poco serve il disegno di una mano ispirata,**

**un procedimento “fatto bene” se a questo non fanno seguito**

**comportamenti degli uomini e un’organizzazione coerente e trasparente.**

**Comportamenti, organizzazione ed attività che anche se riferiti**

**al “… Settore tecnico e non a quello … medico”**

**In Sanità contribuiscono comunque**

**Nell’insieme globale “Azienda” a … salvare una vita.**

**Ing. Ciro Verdoliva**

**////////////////////////////////////////////////////////////////////PER IL FUTURO**

 *“Mi interessa molto il futuro:
 è lì che passerò il resto della mia vita.”*

**GESUALDA LA PORTA** Direttrice Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche A.O.R.N. Cardarelli . Ha evidenziato grande umanità e professionalità nello svolgimento del suo ruolo, facendo della formazione il suo quotidiano impegno. È riuscita a coniugare il rigore scientifico con la capacità di ascolto e di attenzione all’altro, trasmettendo ai giovani studenti, amore, senso di responsabilità e di appartenenza ad una professione che trova nella relazione d’aiuto il suo specifico contenuto.

**LOREDANA MARCHISANO** Assistente Sociale - Psicologa dell’A.O.R.N. Cardarelli. Ha trasportato le sue conoscenze e il forte spirito umanitario nell’agire in maniera efficace ed ottimale con l’Assistito, dando un’immagine della Sanità rappresentativa di elevato valore etico e professionale. Ha guidato consapevolmente il rapporto col pubblico fornendo risposte pronte ed adeguate ai bisogni dell’utenza.

**FRANCESCO ROMANO** Allievo del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche presso l’ Ospedale Moscati di Avellino, si è distinto per l’entusiasmo incontenibile per il prossimo ovunque sia, per fare della sua futura professione un vero servizio per i più bisognosi.

**///////////////////////////////////////////////////////////////PER IL CORAGGIO**

“Il coraggio è la prima delle qualità umane,
perché è quella che garantisce tutte le altre.”
Winston Churchill

**CARMINE PECORARO** È pediatra e nefrologo, primario del più importante reparto di nefrologia e dialisi pediatrica dell’Italia meridionale e direttore del più grande dipartimento di emergenza pediatrica italiano presso l’Ospedale Santobono-Pausilipon. Clinico di eccellenza e tenace ricercatore, ha portato la nefrologia pediatrica campana ai vertici della scena scientifica ed assistenziale nazionale, incontrando il rispetto e la considerazione dei più eminenti colleghi europei, che lo hanno voluto al vertice delle più importanti società scientifiche del settore. I trascorsi di ricercatore universitario ne fanno una dei clinici più sensibili al ruolo della formazione e delle problematiche di bioetica, a cui dedica tutt’ora molte energie, tra l’altro presiedendo o partecipando importanti comitati scientifici ed etici. Ma se i meriti sopra descritti fanno di Carmine Pecoraro un professionista di raro valore, sono i suoi meriti umani che ne fanno un medico ed una persona unica. L’intera sua vita lavorativa ha sempre mirabilmente appaiato le capacità ed il rigore da studioso nordeuropeo al calore ed alla simpatia della sua profonda napoletanità. Il suo reparto non è mai stato una corsia chiusa. Ha portato i suoi piccoli malati, che da malati cronici segue spesso ben oltre l’adolescenza, sui campi di gioco e sportivi, nei teatri e nei luoghi conviviali, dove chiama tutti per nome e dove tutti lo amano, mentre assistono alla trasformazione mirabile del loro rigoroso ed affidabile medico in un compagno di giochi ed un amico affettuoso. È importante premiare e celebrare chi eccelle nel proprio lavoro, ma è un privilegio particolare premiare oggi Carmine Pecoraro, che all'eccellenza professionale assomma il dono impagabile della sua generosa umanità.

**ATTILIO VARRICCHIO** Responsabile della “U.O.S.D. di Video-Endoscopia Diagnostica e Chirurgica delle Vie Aeree Superiori” dell’A.S.L. Napoli 1-Centro Presidio Ospedaliero “S. Gennaro”. Responsabile dell'unica unità operativa di diagnosi e chirurgia endoscopica delle VAS, sia nell'adulto che in età pediatrica: tale metodica rappresenta la pietra miliare del moderno approccio diagnostico-terapeutico alle patologie respiratorie, che è un capitolo essenziale della Moderna Cultura Respiratoria in Campania unica Presidente dell’Associazione AIVAS: Associazione Italiana Vie Aeree Superiori, impegnata da tempo nella formazione, nella ricerca, nel sociale. “AIVAS è un’ agorà medico-scientifica, luogo di confronto culturale aperto e plurale, impegno nel sociale, attenzione allo sviluppo e alla crescita del territorio attraverso la promozione delle sue eccellenze”. Un Professionista che unisce alle grandi competenze professionali le capacità umane necessarie per accogliere e seguire a braccia aperte i suoi pazienti.

**FRANCESCO SCARDI** Chirurgo della Chirurgia D’Urgenza dell’Ospedale Cardarelli, che si emoziona ed emoziona, che vive il suo lavoro nella autentica professionalità nella comunicazione con il paziente, non dimenticando l’efficacia e l’assistenza di qualità sicura e tempestiva nella sua grande umanità e disponibilità.

**GIUSEPPE CAPONE** Chirurgo presso il reparto di Chirurgia Plastica e Centro Grandi Ustioni dell’Ospedale A. Cardarelli, A.O.R.N. Napoli. Consulente e Referente Europeo per la Chirurgia Plastica del Dipartimento Della Difesa degli Stati Uniti presso il Naval Hospital di Gricignano (Napoli).Negli anni oltre alla sua certificata professionalità ha dimostrato insieme ai numeri degli interventi una spiccata sensibilità nell'affrontare le situazioni più disperate con interventi di ricostruzione estetica dai risultati sorprendenti. Un uomo che prima della professione ha messo al centro la qualità della vita dei suoi assistiti facendone un credo ed una missione.

**MARIANO MARMO** Medico-anestesista, responsabile del Centro di Terapia Iperbarica dell’Ospedale A. Cardarelli di Napoli. È impegnato, tra l’altro, ad affrontare il grave problema legato alle lesioni da materiale pirotecnico clandestino che miete tante vittime nella nostra Regione ogni anno in occasione dei festeggiamenti di fine anno. Nei venti anni di attività di prevenzione, attraverso una capillare opera di informazione con i mezzi di comunicazione e nelle periodiche visite nelle scuole dei quartieri dove più alta era l’incidenza di morti e di feriti, si è ottenuta una diminuzione della percentuale delle vittime pari al 55%.Grazie all’affiancamento dei nuclei artificieri dell’Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Finanza, e di tanti colleghi di altri Ospedali quali l’Ospedale Pellegrini e Santobono, si è perso così la “maglia nera” che vedeva Napoli al primo posto in Italia per vittime nell’effimera e secolare usanza dell’uso di materiale pirotecnico. Si distingue insieme a per l’abnegazione e la generosa disponibilità che profonde nella sua attività, con la collaborazione del suo forte team rappresentato dagli C.P.S.I. **Ernesto Teta** e **Domenico Cennamo**.

**VITTORIO RUSSO** Laureato in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti nel 1965, specialista in Cardiologia ed in Medicina Interna, ha dedicato tutta la sua attività professionale, recentemente riconosciuta per il cinquantennio con medaglia d'oro dall'Ordine dei Medici di Napoli, alla Sanità pubblica, operando quasi continuativamente nelle aree di Emergenza di vari Ospedali della Campania e concludendo la sua carriera quale Primario della Medicina d'Urgenza e Capo Dipartimento di Emergenza A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli. Ha svolto anche funzioni manageriali nella Sanità pubblica, contribuendo al piano di rientro della Regione Campania con un risparmio di circa sessanta mln di euro senza alcuna soppressione di funzioni assistenziali.

**PAOLO KOSOVA** Svolge da circa 35 anni attività di medico ospedaliero presso la Divisione di Pediatria dell'ospedale San Paolo e Dirige l'ambulatorio di gastroenterologia e di Endoscopia digestiva pediatrica In questi anni si è distinto nella sua attività quotidiana di assistenza ai piccoli pazienti che afferivano all'ospedale per consulenza o per necessità di ricovero affrontando talvolta anche gravi  situazioni di emergenza. Ha acquisito peraltro specifiche competenze nel campo della gastroenterologia pediatrica fornendo un servizio di alta specializzazione caratterizzato anche dall'esecuzione di esami diagnostici complessi e preoccupandosi sempre, allo stesso tempo, di curare il benessere dei pazienti e prevenire il disagio del ricovero ed il dolore legato alle procedure che eseguiva. Inoltre si è distinto per la cura e le esigenze di piccoli pazienti indigenti assicurando loro, sempre, grande disponibilità nel risolvere i loro problemi di salute, curandoli e fornendo talvolta il necessario supporto psicoaffettivo.

**MASSIMILIANO D’AIUTO** Il Dott. D’Aiuto Massimiliano è Chirurgo Oncologo Senologo presso il Dipartimento di Senologia dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli. In tale ambito ha ideato e realizzato il primo progetto Europeo di Prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno nelle giovani donne. La sperimentazione clinica, dal titolo “Underforty Women Breast Care”, ha consentito di estendere i benefici della prevenzione primaria e secondaria del tumore al seno alle giovani donne. In tale ambito, è stato dato rilievo allo stile di vita quale modello efficace di prevenzione primaria del carcinoma mammario con particolare attenzione all’alimentazione, al contenimento del peso corporeo e all’attività fisica regolare. E’ stato inaugurato il primo ambulatorio Italiano dedicato alla prevenzione secondaria del carcinoma mammario in donne di età inferiore ai 40 anni.In collaborazione con il Centro di Biotecnologie Avanzate – CEINGE, ha realizzato un percorso oncogenetico per la ricerca di mutazioni ereditarie a carico dei geni BRCA 1 e 2, e per lo studio di un panel di 70 geni potenzialmente coinvolti nella genesi del carcinoma mammario su base eredo-familiare. Negli ultimi tre anni sono state indagate oltre 400 pazienti, identificando più di 200 mutazioni patogene responsabili dell’insorgenza di tumori eredo-familiari della mammella e dell’ovaio. Sul piano associativo, è socio fondatore e direttore scientifico dell’associazione: Unferforty Women Breast Care Onlus; è socio dell’ALTS – Associazione per la Lotta ai Tumori al Seno; dell’associazione: Salute Donna; di Europa Donna: dell’AMDOS; della Komen Italia; e del Campus Salute. E’ inoltre socio fondatore del Comitato per la Terra dei Fuochi. Per il suo impegno nel sociale e la sua attività scientifica è stato insignito di numerosi premi ed onorificenze, fra le quali l’attestato di Grand Merit confertitogli dall’Admor of Malta, Grand Minisrter of the United Order of Light.

**RICCIARDELLI STANISLAO** Direttore della “Struttura Semplice Organizzazione Ospedaliera” è Responsabile e Coordinatore del Team Rischio Clinico presso l’Istituto Pascale di Napoli. In circa quaranta anni di servizio è sempre stato attento a diffondere la cultura della comunicazione come fattore determinante nel raggiungimento della qualità e della sicurezza in Sanità. La mediazione di una comunicazione efficace semplifica e disambigua ogni informazione, sia essa una diagnosi o un semplice scambio di messaggi tra le figure sanitarie e tra la struttura sanitaria e il paziente. Una buona comunicazione demoltiplica le informazioni rendendole più chiare ed accessibili a tutti ed è quindi determinante nella riduzione del Rischio Clinico, sempre più spesso connesso a fraintendimenti e a disfunzioni comunicazionali. Il Dott. Ricciardelli è pienamente consapevole di tutto questo e promuove quindi costantemente, sia in Campania che nelle altre regioni italiane, corsi di alta formazione, per tutte le figure ospedaliere. La competenza, la grande umanità, l’attenzione al paziente e a tutte le altre figure ospedaliere, la capacità di mediare e l’intelligenza emotiva del Dott. Ricciardelli lo rendono una figura preziosa ed un riferimento importante per la Sanità italiana, che oggi più che mai ha bisogno di medici che abbiano una visione olistica dei processi e delle dinamiche operative e relazionali che si intrecciano nelle strutture ospedaliere. I pazienti si rivolgono a lui con serena fiducia.

**CLAUDIO ARRA** Direttore D.S.S.D. Fondazione Pascale. Negli ultimi anni il dott. Claudio Arra, ha dedicato parte degli studi scientifici alla tematica inerente il ruolo dello stress cronico e tumori scrivendo pubblicazioni sull’argomento, atti ad avvalorare la tesi che lo stress produce danni al nostro organismo tali da incrementare anche le cellule tumorali. Il suo impegno nella ricerca indirizzata verso il benessere è auspicabile che sia di monito per tutti i medici che vogliono migliorare la vita dei loro pazienti. Stress e tumore : due parole semplici che racchiudono entità nosografiche talmente complesse, eterogenee, multifattoriali, temporalmente variabili e tanto altro…, che risulta difficile identificare i meccanismi biologici che li accomunano. La sua mission è realizzare i *tailored animal models* ai fini della medicina traslazionale.

**FERDINANDO SALZANO DE LUNA** Per l'impegno nello sviluppare la Chirurgia Oncologica nell'AORN di Caserta, riuscendo, in pochi anni a farne una realtà riconosciuta a livello nazionale, recuperando credibilità alla struttura ed ai professionisti che vi operano nei confronti di una popolazione martoriata da un territorio così ad alto rischio. Questo risultato è ottenuto attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge chirurghi, oncologi, patologi, anestesisti, nutrizionisti, radiologi, gastroenterologi, psicologi. Sono attive collaborazioni con diverse Istituzioni Universitarie, “Tor Vergata” di Roma e “Federico II” di Napoli, ed in particolare con IRRCS quali l’Istituto dei Tumori di Napoli (Fondazione Pascale) e con quello di Roma (Istituto Regina Elena). Le sue iniziative hanno riposizionato la sua struttura rendendo un servizio offerto sempre più vicino agli utenti, che lo vedono protagonista in prima persona anche con campagne di informazione e promozione della salute.

**ROBERTO MANNELLA** Molti interventi di codice rosso brillantemente portati a termine dalla Centrale Operativa di Caserta di cui è direttore. Ha contribuito alla diffusione capillare della cultura dell’Emergenza Sanitaria con progetti formativi nelle scuole “A Scuola con il 118”, con l'addestramento diffuso alle manovre di primo soccorso non solo di personale sanitario ma anche di personale laico dipendente di amministrazioni pubbliche (Procura, Tribunale, Questura, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco) , con corsi di formazione per militari (Esercito, Aeronautica), con esercitazioni pubbliche anche per la disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico e neonatale

**ANTONIO CHIRIANNI** Il Prof. Antonio Chirianni, medico, specialista in malattie infettive, si è distinto per il suo impegno nella lotta alle malattie infettive e particolarmente nella lotta alla infezione da virus HIV più nota come AIDS. Malattia grave e sconosciuta che al suo comparire agli inizi degli anni 80 negli Stati Uniti, in Europa, in Africa e poi in tutto il mondo fu denominata“la nuova peste”. Il giovane medico, negli anni 80, sotto la guida del Prof. Marcello Piazza illustre clinico e scienziato della Università di Napoli, si distinse subito per le sue doti di intelligenza, tenacia, cultura. Proseguendo nella sua prestigiosa carriera il Prof. Chirianni, negli anni 90, fu nominato Primario di Malattie Infettive presso l' ospedale “Domenico Cotugno” di Napoli. In questo nosocomio il Prof. Antonio Chirianni, alla pari di un prestigioso direttore di orchestra ha formato e diretto un gruppo di medici di grande valore, tutti idealmente uniti e motivati dal comune intento di assistere e curare i malati di AIDS.Tra pochi mesi il Prof. Antonio Chirianni, in riconoscimento dei suoi meriti scientifici e professionali, sarà eletto Presidente Nazionale della SIMIT-Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali. Il premio “Buona sanità” attribuito al Prof. Chirianni rappresenta un riconoscimento ad un medico valoroso che ha saputo coniugare i principi etici ed umanitari con il sapere scientifico che sono alla base del rapporto medico-paziente.

**BRUNO DI MAGGIO** Nei 4 anni di attività come Direttore dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia dell’ Ospedale di Piedimonte Matese, coniugando le esigenze di risparmio su risorse ed organici con quelle di efficienza e attenzione ai bisogni dei cittadini, ha saputo riorganizzare un servizio di emergenza - urgenza territoriale che, pur in una sede lavorativa distante dai grossi centri urbani, ha consentito una radicale inversione di tendenza nel "flusso migratorio" dei pazienti eliminando di fatto la mobilità passiva. Tutto ciò accompagnato da numerosi consensi espressi dalla comunità legati all'alta umanità e professionalità dimostrata assieme a tutta l'equipe da lui diretta.

**ANTONIO SOLANO** Dirigente Medico della Unità Operativa Complessa di Medicina Generale e d’Urgenza del Presidio Ospedaliero Ascalesi dal 2002. Con il suo lavoro quotidiano dona un’assistenza ospedaliera “umana” e “possibile” gestendo la tradizione di una gloriosa Scuola Ospedaliera che si è aperta alle varie ed a volte disperate necessità di un bacino di utenza “difficile” come le zone di Forcella e Piazza Garibaldi, ai tempi dei “Tagli Lineari nella Sanità Campana”. Pur in un contesto di condizioni date con infermieri e medici insufficienti di numero e anche provati dall’età e dalla scarsità delle risorse economiche disponibili, è impegnato nel trovare risposte ai bisogni non sempre “appropriati” di ceti popolari od extra-comunitari spesso privi di tutto.

**ROSARIO BARRA** Allergologo presso il P.S.P. ( Presidio Sanitario Polispecialistico) Elena D’Aosta.Dall’allergologia all’allegrologia il passo è breve, e va oltre quelle poche lettere di differenza che possono far pensare ad un refuso tra le due parole. L’allergologia è infatti una branca della medicina che si occupa della prevenzione, della diagnosi e del trattamento delle allergie, patologie immunitarie caratterizzate da ipersensibilità verso particolari sostanze, e delle malattie ad esse correlate. Allo stesso tempo, la medicina contemporanea dedica uno spazio sempre maggiore ad aspetti che vanno oltre la tradizionale assistenza in ambito sanitario: basti pensare alla clownterapia o alla musicoterapia. Sorridere con la medicina si può perché Rosario Barra, Responsabile della Struttura di Allergologia è diventato allergico ai tristi malanni ospedalieri e cura i suoi pazienti non solo professionalmente ma anche con la forza dell’Allegrologia.

**MICHELE ANSALONE** Direttore Unità Operativa Chirurgia Generale - Ospedale S. Maria delle Grazie Pozzuoli.Chirurgo solare in grado di profondere lo stesso amore sia verso la sua numerosa famiglia che verso il suo reparto, in quanto padre di otto figli, ma anche padre attento dei suoi ammalati. Ha guidato consapevolmente il rapporto col pubblico fornendo risposte pronte ed adeguate ai bisogni del paziente. Un amico disponibile nelle esigenze di ciascuno senza distinzioni e mettendo a disposizione la sua esperienza chirurgica.

**GIOVANNI DI LAURO** Dirige la U.O.C. di Urologia del P.O. S. Maria delle Grazie Asl NA 2 nord dal 2009. In questi anni nuove tecnologie hanno caratterizzato, sviluppando procedure mininvasive. È tra i promotori della chirurgia laser prostatica in Italia e i pionieri in Campania, riducendo il ricovero per questa patologia da 7 gg a 48 ore. Nel suo reparto, come ad esempio nel presidio regionale dell’ospedale Monaldi, si pratica la chirurgia laparoscopica tridimensionale, riducendo a 15gg. la lista di attesa per patologia oncologica dell'apparato urinario. Nel 2014 il dr. Di Lauro e il suo team sono stati il primo centro a livello nazionale a praticare la Micro Perc, tecnica per la calcolosi urinaria che consente tramite una puntura nel rene di polverizzare il calcolo, infatti nell'ago passa una fibra laser, micro fibra ottica e un flusso di acqua; finita la procedura si applica un cerotto sul foro dell'ago e il paziente il giorno dopo viene dimesso. Ovviamente a queste che rappresentano novità assolute si affianca tutta l'attività routinaria del reparto che viene svolta con grande professionalità e dedizione da tutta l’equipe da lui diretta.

**PRISCO TAMMARO** Direttore U.O.C. di Ortopedia ospedale di Giugliano. Con un esiguo numero di medici e paramedici in organico ogni giorno tiene unito il suo team con abnegazione, senso del dovere e spirito di sacrificio. Riesce a venire incontro alle sempre crescenti necessità dell’utenza, producendo un’attività chirurgica qualitativamente e quantitativamente elevata, riducendo sempre di più le liste d’attesa e la degenza pre e post-operatoria, insieme ai suoi collaboratori sempre tutti disponibili e cortesi nei confronti dei pazienti e dei familiari.

**SALVATORE SCIORIO** Direttore U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia ospedale di Giugliano, impegnato tra l’altro nella varie tecniche chirurgiche, si dedica con professionalità dimostrata nella cura e nell’assistenza alle pazienti insieme a tutti i suoi collaboratori consentendo nell’arco di pochi anni che il reparto da lui diretto sia diventato uno dei più qualificati punti nascita della provincia di Napoli.

**SABATINO RUSSO** Noto Ginecologo presso l’Ospedale “S. Giuliano” e Responsabile del Centro di Fecondazione Assistita “Clinic Center Hera” di Giugliano.In 38 anni di carriera ha messo sempre la sua umanità e la sua professionalità a servizio delle donne e dei loro piccoli in grembo. Umile, riservato e sensibile. Questo premio nasce soprattutto dalla volontà delle sue pazienti che hanno avuto modo di riconoscere in lui un autentico concetto di “buona sanità”, portato avanti dal “progetto di solidarietà” grazie al quale tante coppie hanno realizzato il loro sogno di diventare genitori.

**MICHELE PERROTTA** Direttore U.O. di Chirurgia Generale e Videolaparoscopica del P.O. " S. Giovanni di Dio” di Frattamaggiore ASL Na 2 Nord. Sotto la sua direzione la U.O. ha dato un notevole impulso alla Chirurgia Videolaparoscopica che ha ridotto notevolmente il flusso di pazienti, ha garantito un’assistenza adeguata fronteggiando anche situazioni difficili. Infatti il P.O. è sede di PSA e assiste una platea di persone che risiedono anche in rioni di particolare disagio culturale, economico e sociale. Ogni azione è accompagnata da una spiccata umanità tendente alla salvaguardia della salute del cittadino. Sono aumentati gli interventi chirurgici effettuati in regime di Day Surgery; sono aumentati, purtroppo, gli interventi per patologia neoplastica sia dell'apparato digerente che della mammella. Appare superfluo ricordare che il territorio nel quale viviamo è definito "Terra dei Fuochi ".

**RAFFAELE RUSSO** Direttore Unità Operativa Complessa Ortopedia e Traumatologia Ospedale Dei Pellegrini di Napoli. Valente Chirurgo dell’Arto Superiore - chirurgia della mano. Descrizione intervento chirurgico di alta specialità ortopedico traumatologica di trapianto paletta omerale per frattura irreparabile articolare in soggetto sottoposto a trapianto renale. Una donna di 50 anni è stata sottoposta con successo a un particolare intervento chirurgico di impianto di paletta omerale con cartilagine da donatore anonimo. La Letteratura internazionale è povera di esempi di questa chirurgia. Gli interventi di questo tipo vengono effettuati di solito nella chirurgia oncologica, ma non sono frequenti. Nelle fratture di gomito irreparabili le soluzioni sono modeste: pochi casi descritti di protesi totale di gomito, pochissimi casi riportati di trasferimento di parti articolari con cartilagine e poca letteratura sui risultati. I rari casi descritti sono poveramente illustrati sia nella tecnica che nei risultati. Il caso in oggetto è particolare poiché effettuato in una paziente ancora giovane di circa 50 anni, affetta da rarissima malformazione congenita all’apparato urinario e sottoposta circa 14 anni fa a particolare e delicato intervento ricostruttivo delle vie escretrici renali con trapianto di rene in USA perché giudicata non curabile in Europa. La particolarità del caso nasce dalla storia peculiare del trapianto renale e dell’alto rischio di infezioni e complicazioni secondare cutanee per le medicine assunte, quali il cortisone e immunosoppressori. L’impianto di protesi in questi casi viene sconsigliato sia per controindicazioni associate all’alto numero di complicanze come scollamenti precoci e infettive per deiescenze cutanee. Inoltre la gestione della funzione renale durante l’intervento chirurgico rimane una sfida anestesiologica, nefrologica, cardiologica ed internistica sia per la lunghezza dell’intervento, circa 7 ore, che per l’uso dei farmaci compromettenti la funzionalità renale. La tecnica chirurgica di questi impianti è difficile e non standardizzata. Infatti la parte trapiantata deve adattarsi al resto della articolazione in modo millimetrico per avere la speranza del movimento, deve essere stabilmente avvitata allo scheletro ricevente e la cartilagine che riveste l’impianto del donatore deve avere uno strato di osso sottostante non superiore ad 1cm per consentirne la re-irrorazione ed il nutrimento da parte del ricevente. Tutto ciò può andare a discapito della stabilità dell’impianto donato, sintetizzato con lo scheletro del ricevente. L’equipe ha attuato una particolare tecnica che ha consentito di ottenere entrambe i requisiti. Questo intervento seguito da successo è stato reso possibile per tutta l’esperienza maturata dall’equipe in 15 anni di attività della UOC di Ortopedia in uno con le altre specialità dell’Ospedale storico dei Pellegrini.

**VALENTINA GROSSI** Direttrice Sanitaria dell’Ospedale Rizzoli di Ischia**.** Tutto il personale dell’Ospedale ha un forte senso di appartenenza all'Azienda, con Alta professionalità, Capacità di interazione con il Territorio, Sinergie di azione in un contesto, quello isolano, difficile e peculiare. La forza del gruppo ha ormai dimostrato il suo potere riparatore e taumaturgico, tanto da essere paragonata ad un farmaco, l’unico in grado di raggiungere direttamente l’animo umano grazie alle emozioni che è in grado di suscitare.

**GIACOMO SPERA** Una profonda svolta alle attività diagnostiche dando impulso all'utilizzo (oltre che della sola Radiologia Tradizionale all'epoca esistente) dell'Ecografia, della Mammografia e della Tac; queste metodiche, unite ad un incremento degli operatori Medici e Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, consentono di fornire più precise e dettagliate informazioni diagnostiche che facilitano il lavoro dei Dirigenti Medici degli altri reparti e determinano scelte terapeutiche nell'interesse prioritario della Salute dei Pazienti che afferiscono alla struttura.
Riceve il premio Buona Sanità per se stesso e per tutti i suoi colleghi.

**ANTONIO CAIONE** Medico-Chirurgo Specialista Ambulatoriale in Odontoiatria DS/36 ASL/NA2NORD a tempo indeterminato, con anzianità dal 1991. Con questa specialità ha curato molto l'aspetto della Prevenzione dentale, specialmente in età scolare. Ha portato l'Ambulatorio di Odontoiatria di Ischia, DS/36 ad alti livelli di efficienza sia per la conservativa che chirurgia orale ai limiti della maxillo-facciale. Coordinatore Medico del Presidio Poliambulatoriale polispecialistico S. G. Giuseppe con compiti di gestione sanitaria per le branche ambulatoriali afferenti a tale struttura e di collaborazione medica con l'Ospedale A. M. Rizzoli.Responsabile sul Territorio del DS/36 del Coordinamento dello screening del Cancro colon-retto nell'ambito del Progetto Regionale dell'ASL/NA2NORD con struttura afferente Presidi San Giuseppe.Sottotenente Medico del Corpo Militare dell'Ordine di Malta, in servizio attivo, con anzianità dal 2009. Ha partecipato a svariate missioni umanitarie, compreso Lampedusa per sbarco migranti dall'Africa. Medico dedito alla sua professione con impegno costante e umanitario.

**FELICE UNGARO** Responsabile dell’Organismo Regionale per la Formazione in Sanità della Regione Puglia e membro, ormai da diversi anni, della Commissione Nazionale per la Formazione Continua. Ma anche un medico ed un docente in materia di organizzazione e gestione sanitaria. In altre parole la persona più indicata per spiegare un modello, quello della Puglia, che rappresenta un esempio vincente di sinergie tra istituzioni, centrali e periferiche, nell’ambito della formazione sanitaria.

 **GIUSEPPE LUDOVICO** Un riconoscimento alle doti del dr. Ludovico, sempre presente e umanamente coinvolto in tutte le fasi delle problematiche dei malati. Non soltanto per la riconosciuta ed eccellente esecuzione della professione di chirurgo nello stretto ambito della sala operatoria, ma anche x la cura del rapporto interumano sia quale di direttore della sua unità operativa, sia dal punto di vista personale, guardando la malattia ma con grande attenzione anche alla persona, sempre disponibile verso i pazienti e nei confronti dei colleghi, tutti i giorni impegnato a risolvere al meglio le tante e diverse situazioni di ogni singolo individuo

**MAURIZIO DE LUCA**  Coordinatore Sistema Regionale di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare “Il mare non può più essere un luogo di privazione della libertà di essere sicuri, non solo sotto il profilo della fruizione turistica o sportiva, ma soprattutto facendo riferimento al diritto dei lavoratori del mare (ed è un ambito vastissimo) di lavorare in sicurezza. È giunta l’ora di esaminare l’attuale situazione in maniera attenta e spassionata, così cercando di porre in evidenza orientamenti e scelte, per invitare e guidare il legislatore di buona volontà a trovare i parametri più corretti.”

**/////////////////////////////////////////////////////////PER LA FORMAZIONE**

"Istruzione e Formazione sono le armi più potenti
che si possono utilizzare per cambiare il mondo."
Nelson Mandela

**GIUSEPPE PAOLISSO** Il premio Buona Sanità al Rettore della SUN, Prof. Giuseppe Paolisso. Il premio gli viene conferito nella sua qualità di medico il quale, facendo prevalere le sue doti umane, nonostante i suoi innumerevoli impegni istituzionali per il prestigioso ruolo che svolge tutti i giorni quale Direttore della U.O.C. di Geriatria, si reca nel reparto per assistere personalmente i suoi pazienti. Inoltre da qualche tempo ha adottato nel suo reparto un sistema di assistenza a distanza che consente di poter controllare la stato di salute dei propri pazienti al loro domicilio attraverso dati che vengono trasmessi al reparto attraverso smartphone, evitando che persone anziane si debbano portare in ospedale per avere indicazioni terapeutiche.

**ANNA COLUCCIA** Specialista in Criminologia Clinica e Professore Ordinario del settore scientifico disciplinare MED/43- Medicina Legale per gli obiettivi didattici della Criminologia.Insegna Criminologia presso il Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia dell’Università di Siena, ed in altri Corsi di laurea e specializzazione. Si è distinta negli studi riguardanti le patologie familiari, in particolare la violenza domestica la cui dimensione relazionale di prossimità è stata fin dagli anni 80 denunciata rompendo stereotipi e pregiudizi sull’identikit dei violentatori, sempre più ridotti alla dimensione quotidiana.Interessanti ed originali gli studi sulla pedofilia che hanno tradotto l’osservazione scientifica in precisa richiesta di prevenzione soprattutto in ambiente scolastico. La composizione teorica si è affiancata, negli studi della dottoressa, alla redazione di strumenti operativi da utilizzare nella presa in carico delle vittime di violenza in sanità.

**GAETANO D’ONOFRIO** Per i risultati raggiunti nell'ambito del governo clinico delle Aziende Ospedaliere ed AASSLL da lui dirette in particolare nel campo della innovazione organizzativa ( creazione dei budget di salute, identificazione e programmazione degli Hospice, creazione ed implementazione in ambito di CER per Malattie Infettive della Psichiatria ad indirizzo infettivologico, per la realizzazione primi in Italia della figura del Case Manager nel rapporto ospedale - territorio), della innovazione tecnologica e strutturale (piastra operatoria, DH onco-ematologico, posti letto ordinari e DH per la terapia antalgica, creazione di una nuova camera bianca per la produzione delle sacche nutrizionali, recupero fondi per progetti specifici).

**LUIGI CALIFANO** Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università Federico II. Tra i pionieri della chirurgia maxillo facciale in Italia. Contemporaneamente alle attività cliniche si è dedicato con grande impegno alla didattica. Attualmente come presidente della scuola di medicina si impegna a portare l'istituzione ai massimi livelli**.**

**CARMEN CIOFFI** Direttore Didattico Scuola di Alta Formazione  e Management "R. d'Ambrosio" del Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT Università degli Studi  di Napoli "Federico II". Per l’umanità, la dedizione, l’alta professionalità e l’elevate capacità manageriali, dimostrate nell’organizzazione e gestione di percorsi professionali rivolti non solo alla valorizzazione del capitale umano ma a formare individui che giornalmente operano nel campo educativo e sociale. Un impegno che ha consentito al Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT dell’Università degli Studi di Napoli Federico II di diventare in pochi anni una delle più qualificate strutture formative ed un punto di riferimento per gli operatori del settore nella nostra Regione.

**ADELE VAIRO** Manager e Dirigente Scolastico dell’Istituto Manzoni di Caserta. L’educazione alla salute e la promozione al benessere sono stati tra i cardini del progetto educativo che ha contraddistinto l’azione delle Istituzioni dirette da Adele Vairo e ne costituiscono un’ampia e ricca sezione.Nel Documento di carattere politico-tecnico ed operativo con cui sono stati stabiliti i 21 punti chiave per la promozione della salute nella Comunità Europea, tra i compiti delle Agenzie di Istruzione e Formazione precipuamente rivolti alle giovani generazioni, è stato costruito con sapiente costanza un percorso educativo che, attraverso la conoscenza induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona.Questo concreto segnale di capacità progettuale, in un’ottica di rete sociale ed inter-istituzionale, ha dato vita a molteplici iniziative sul territorio, realizzate e diffuse anche grazie a canali e strumenti innovativi di comunicazione e sinergie di Reti Territoriali scuola-famiglie-enti-associazioni, che hanno efficacemente utilizzato a scopo culturale i social network.Il costante e fruttuoso impegno sociale e la partecipazione etica con cui si è sensibilizzato al tema, a partire dall’intera comunità educante del Liceo Manzoni di Caserta, oggi è centro promotore di crescita sociale e culturale, attraverso Laboratori aperti sul territorio, Azioni Formative integrate e disseminazione di buone pratiche, infatti arricchisce e fortifica la Terra di Lavoro e la Campania.

**/////////////////////////////////////////////////////////////////////PER LA FORZA**

“Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.
L'audacia reca in sé genialità, magia e forza. Comincia ora.”
Goethe

**MAURIZIO D’AMORA** Nello svolgimento dell’attività di direttore generale dell’Asl Napoli 2 Sud ha saputo coniugare nel triennio le esigenze di contenimento della spesa, di riequilibrio economico-finanziario e di risposta alla crescente domanda di salute quali-quantificativa.Sotto la sua direzione è stato conseguito l’azzeramento del debito corrente ed il dimezzamento del pregresso, sono stati sbloccati i lavori di ristrutturazione ex art. 20 fermi da anni per contenziosi, è stato allestito il nuovo pronto soccorso dell’ospedale di Nola, nello stesso presidio è stato realizzato il day-hospital oncologico in rete con Pollena, la prima emodinamica dell’intera azienda completando, dopo l’apertura anche dell’elettrostimolazione, il circuito del “cuore sicuro”.Sono in fase avanzata i lavori del nuovo complesso operatorio. La diagnostica per immagini ha ricevuto un notevole impulso assicurando la TAC in tutti i presidi ed aggiudicando 2 RMN ( Nola e Boscotrecase) le prime dell’azienda. Tutti i presidi sono stati oggetto d’intervento di riqualificazione: il Maresca di Torre del greco, Boscotrecase, Castellamare di Stabia, Vico Equense, Sorrento (con il progetto dell’ospedale unico approvato anche da tutti i comuni della penisola sorrentina) e Gragnano riqualificando le discipline specialistiche quali gastroenterologia, neurologia, oculista, la rete post trapianti d’organo. Spazio e risorse sono state destinate anche al territorio 8 (la nuova SIR a Torre Annunziata, il centro d’ascolto a Pomigliano d’Arco, gli screening oncologici, il registro dei tumori nell’intera ASL, la rete SerT, la certificazione di qualità del Dipartimento di Prevenzione.) Manager di eccellenza e di esempio concreto, nonché di grande effetto e simpatia.

**MARCO TRANI** Amministratore unico Trani Group srl – Presidente Consorzio Neos Agnano Terme Relais Golf Spa.Il Premio viene consegnato per la passione e il coraggio con cui ha creduto nel progetto di rilancio delle Terme di Agnano, acquisendole e costituendo il Consorzio che riunisce le eccellenze partenopee ed italiane.Gruppo che ama la propria Regione: vero e forte riferimento da imitare e sostenere.

**FEDERICO RAPISARDA VITTORIO** Il Provveditorato OO.PP. Campania Molise Puglia Basilicata premiato perché, affiancando il Presidente Giunta Regione Campania ed il Commissario ad acta nei ruoli tecnici (Responsabilità del Procedimento, Direzione dei Lavori e Sicurezza in fase di esecuzione), sta fornendo un significante contributo con competenza e professionalità tali da garantire nella piena legittimità la consegna funzionale e funzionante - ai cittadini della Regione Campania - di un'opera straordinaria come l'Ospedale del Mare.

**ENRICO DESIDERI** Direttore Generale Usl8 di Arezzo, Presidente vicario di Federsanità-Anci nazionale e Coordinatore del Forum nazionale dei Direttori Generali, per il suo il forte impulso all'innovazione, per le sue doti nella programmazione e nella corretta gestione per la sostenibilità economica, per il suo impegno nella riorganizzazione del Sistema delle cure primarie anche attraverso l'introduzione della sanità d'iniziativa per l'equità delle cure. Per la sua capacità di coniugare le indiscutibili competenze con la grande umanità, nel rispetto dei collaboratori tutti e dei cittadini a partire dai più fragili.

**ALDO MORRONE** Presidente dell’Istituto Mediterraneo di Ematologia, infettivologo, primario di Malattie tropicali all’Azienda ospedaliera Istituto Dermatologico San Gallicano (Roma) è un IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico monospecialistico dermatologico e fa parte insieme all'Istituto Regina Elena, degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri. Animatore dell’ambulatorio dermatologico del San Gallicano dove sono stati curati migliaia di immigrati e di senza tetto.
A uno dei medici italiani maggiormente impegnato nell’assicurare il diritto fondamentale della salute alle persone a rischio di emarginazione sociale, a garantire cioè che il diritto alla salute sia effettivamente universale. Grazie alle sue innumerevoli attività, fondate sempre su una solida ricerca scientifica, ha svolto un’opera costante di advocacy presso le istituzioni pubbliche nazionali e internazionali con l’intento di richiamare l’attenzione sui legami tra povertà, emarginazione e salute. Il suo formidabile impulso nell’avvicinare il Servizio Sanitario Nazionale ai migranti e agli emarginati ci ricorda ogni giorno che le malattie si diffondono dove permangono povertà, ignoranza, carenza di accesso ai servizi e che spetta ai paesi avanzati investire in ricerca e in servizi innovativi di assistenza e cura. Aldo Morrone ha un’ indiscussa capacità di coniugare la sensibilità verso il singolo paziente con una visione strategica della salute.

**FLORIAN BODOG** Rettore della Facoltà di Medicina & Farmacia di Oradea, Senatore della Repubblica di Romania. Per avere, con coerente continuità e elevato impegno - espressi in più ruoli istituzionali - contribuito ad elevare la qualità della promozione della salute nell`ambito legislativo, in quello della formazione universitaria del personale sanitario e in quello della promozione della ricerca medica e farmacologica. Il dott. Bodog, ha svolto una densa attività governativa presso il Ministero della Sanità della Romania, nel quale ha ricoperto il ruolo di Segretario di Stato per la pubblica salute e le relazioni internazionali, di Direttore della Divisione per la Pubblica Salute e Controllo della Pubblica Salute e di capo di Gabinetto. Nella sfera professionale, dopo l`incarico di Manager dell`Ospedale di emergenza della circoscrizione di Oradea, è stato eletto Vice Rettore e dal 2012 Rettore della storica Università di Oradea, con i suoi 235 anni, tra le più antiche d`Europa. In tale veste egli ha dato un poderoso impulso a una più significativa presenza della Romania nella comunità scientifica europea, arricchendola di preziosi apporti, e ha attivato una intensa attività di internazionalizzazione della ricerca medica e farmacologica arricchita da una costante presenza dell`idea della salute come irriducibile diritto umano fondamentale.

**SUOR MARGHERITA BRAMATO** Grandi doti di umiltà, umanità e dedizione al paziente, unitamente alle capacità manageriali, le hanno consentono di gestire L’Ospedale Cardinal Panìco di Tricase (LE), che vanta circa ottocento posti letto, riuscendo ad offrire, pur nel rispetto del budget, un’assistenza di elevatissima qualità.

**SUOR LIVIANA TRAMBAJOLI** Suor Liviana Dr.ssa Trambajoli, donna e suora che ha saputo conciliare le sue profondi doti umane e professionali nei molteplici delicati incarichi che ha ricoperto, fino alla nomina a Direttore Generale delle Case dell’Assistenza della Piccola Casa della Divina Provvidenza, meglio conosciuto come il Cottolengo. Dall’attenzione diuturna per combattere la tossicodipendenza passando per l’assistenza agli ammalati terminali di AIDS, fino all’attuale direzione delle case in cui sono ospitate persone disabili, anziane, bambini in condizioni di disagio e anche ragazzi madri in difficoltà, ha realizzato in Italia, nel mondo nonché nella Casa Succursale di Trentola Ducenta (CE) l’eccellenza dell’assistenza socio-sanitaria per persone diversamente abili implementando, favorendo e realizzando i processi di normalizzazione, integrazione e socializzazione. È un autentico esempio vivente dell’amore evangelico vissuto secondo la Regola di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

**STEFANO PISANI** Sindaco di Pollica. Capofila delle comunità emblematiche della dieta mediterranea a Expo 2015. A confermarlo è il sindaco della cittadina cilentana Stefano Pisani. Grazie ad una partnership tra la rete dei territori della Dieta Mediterranea, con a capo il Comune di Pollica e la KIP School International, organizzazione indipendente che collabora con Governi Nazionali, Regionali e Locali, Università (convenzionata con il Campus “Città del Sapere” – polo dell’Università Unitelma Sapienza di Napoli unitamente all’Associazione Buona Sanità) e Fondazioni, il piccolo centro cilentano verrà infatti ospitato presso il padiglione KIP, destinato ai “Territori attraenti per un mondo sostenibili”. “il Padiglione - ha spiegato il sindaco Pisani – è la casa ideale per i territori emblematici della Dieta Mediterranea., in quanto il titolo del Padiglione intende affermare il principio che, per nutrire il pianeta, i governi, le imprese e le associazioni devono investire per prima cosa sullo sviluppo locale. Devono dare il giusto valore al territorio, dove la gente vive e lavora insieme e può produrre gli alimenti sani di cui ha bisogno.”. Pollica rappresenterà ad EXPO 2015 le comunità emblematiche della Dieta, dal 2010 patrimonio dell’Unesco: Soria, in Spagna, Koroni, in Grecia, Chefchaouen, in Marocco, Tavira, in Portogallo, Agros, a Cipro e Brac ed Havara in Croatia.

**PASQUALE ESPOSITO** Fondatore dell’azienda di ristorazione E.P. S.p.A., azienda che nonostante il suo volume d’affare ed il personale impiegato, continua con una gestione familiare che la conferma come azienda leader nella ristorazione italiana. Le maggiori commesse vengono stipulate con partner pubblici, come scuole, ospedali, enti religiosi e università. Durante lo sviluppo e la crescita costante di una grande Azienda non deve mancare l’impegno sociale verso persone, famiglie e comunità socialmente disagiate. La E.P. S.p.A. consapevole di tale filosofia sostiene annualmente vari progetti ed attività sociali nell’ ambito socio‑sanitario, dell’ assistenza sociale e della beneficenza con l’obiettivo di migliorare la quotidianità di coloro che vivono in disagi economici nonché la sensibilità dei propri dipendenti.La crescita all’estero e il consolidamento in casa non sono le uniche novità. Forte dell’esperienza maturata nel settore di elezione, la famiglia Esposito si espande anche nel comparto commerciale dove potrà far valere i propri valori.

**ALBERTO DE SANTIS** Presidente ANASTE Associazione Nazionale Strutture Terza Età, per l’impegno ed i risultati nel migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nelle strutture a loro dedicate, nel momento di più delicata crescita esponenziale dell’età media della popolazione e per il coordinamento efficace e funzionale delle undici Associazioni di categoria riunite in Federsalute con gli operatori ed i professionisti che dedicano la vita a curare ed assistere la terza e quarta età, con capacità e passione.

**FRANCESCA ZUNGRI** Giovane imprenditrice napoletana che ha associato gli studi in Economia con quelli della tecnica ortopedica che mette a disposizione dell’azienda di famiglia. La passione ereditata dal padre, le ha permesso con determinazione di perseguire i suoi ideali, infondendo negli altri la speranza di poter costruire davvero il futuro.

**//////////////////////////////////////////////////////PER LA SOSTENIBILITÀ**

“Molti vedono l’impresa privata come una tigre feroce.
Pochi la vedono com’è in realtà: un robusto cavallo,
che in silenzio, traina un pesante carro.”
Winston Churchill

**LUCIO GIORDANO** Direttore della S.C. di Neonatologia – TIN del P.O. Pineta Grande ha svolto fin dagli anni 80 attività di ricerca nel campo dell’assistenza intensiva al neonato con patologie chirurgiche in particolare per i portatori di atresia esofagea ed ernia diaframmatica in cui l’applicazione di metodiche di ventilazione innovative ha consentito sensibili miglioramenti della sopravvivenza. Attualmente l’interesse del Dr. Giordano è rivolto all’applicazione di metodiche di ventilazione non invasive nei neonati prematuri di peso e di età gestazionale molto bassi conseguendo il risultato di ridurre a meno del 7% il numero dei prematuri ventilati con intubazione endotracheale: su 48 casi con peso inferiore a 1500 gr. Negli stessi delicati pazienti tutto il gruppo di medici coordinato dal Dr. Giordano è impegnato nell’applicazione di metodiche avanzate di accesso vascolare e di endoscopia delle vie aeree con strumentazione dedicata.

**ALFREDO BUCCIERO** Primario della Neurochirurgia del P.O. Pineta Grande di grande esperienza clinica ed operatoria. La sua attività professionale ha per altro assunto caratteri innovativi dimostrati dai suoi studi sull’anatomia chirurgica e biomeccanica della colonna vertebrale e sull’utilizzo delle cellule staminali nei mielolesi da trauma spinale. I risultati di detti studi sono tali che il Dr. Bucciero ha oramai ampio riconoscimento nella comunità scientifica Nazionale ed Internazionale.

 **VITO DEL DEO e il Team** della Casa di Cura “San Michele”. Il Premio Buona Sanità viene concesso per aver fatto della sua specialità medica, la chirurgia maxillo-facciale, uno strumento di eccellenza per il nostro territorio in nome dei principi di umanità e solidarietà. **“**I professionisti che fanno capo al gruppo della chirurgia maxillofacciale sono i seguenti, ci terrei che fosse messa in evidenza l'importanza del sinergismo di gruppo e non del singolo: Dr. Andrea Di Sena, Dr. Francesco Carbone, Dr. Domenico Carbone, Dr. Luigi Di Cerbo, Dr. Duilio Carlucci, Dr. Angelo Sparaco, Sig.ra Francesca Genovese coordinatrice gruppo infermieristico di reparto, ed Il Sig. Vincenzo Vinciguerra coordinatore del gruppo infermieristico sala operatoria.
Questo riconoscimento conseguito rappresenta il frutto del lavoro sinergico di un affiatato gruppo di professionisti, da me selezionato e diretto che agisce nell'ambito di una struttura sanitaria efficiente e all'avanguardia che ha saputo diventare nel tempo un punto di riferimento per la sanità in Campania. Posso orgogliosamente affermare che, partendo da zero, siamo riusciti in pochi anni ad organizzare e fornire un servizio multivalente nell'ambito della chirurgia maxillofacciale; un servizio che spazia dalla chirurgia rigenerativa, al trattamento chirurgico delle malformazioni congenite, al trattamento delle lesioni traumatiche. Voglio infatti ricordare a tale proposito l'avvio del servizio di ricovero e trattamento dei traumi di sola competenza maxillofacciale; grazie ad un accurato programma di selezione del paziente all'origine con la collaborazione diretta di alcuni presidi ospedalieri di provincia e fuori provincia, si è riusciti a raggiungere una significativa riduzione dell'impegno in tale branca dei presidi ospedalieri pubblici. Un ulteriore punto di rilievo è sicuramente costituito dal nostro programma di formazione e di assistenza clinica e odontoiatri, accreditato dall'ospedale universitario King College di Londra; tale programma di formazione ci ha consentito di perfezionare ed accrescere la preparazione teorico pratica di numerosi colleghi, rendendo loro e noi stessi professionisti migliori. Concludo con l'augurio che questo riconoscimento sia ,non un punto di arrivo ,ma tappa di più lungo percorso di crescita professionale ed umana, per me, per tutti i colleghi miei collaboratori e per la struttura in cui operiamo.” *Vito Del Deo*

**VIRGILIO BARLETTA e ANNA MARIA ESPOSITO** Il Premio Buona Sanità al medico ortopedico Virgilio Barletta e alla psicologa Anna Maria Esposito della Casa di Cura “San Michele” per i ragguardevoli risultati conseguiti con il progetto “Psicoeducazione ai Pazienti Artoprotesizzandi”, mirato al miglioramento del percorso clinico, alla riduzione delle manifestazioni ansiose, alla maggiore partecipazione a tutte le fasi di permanenza nella struttura e a un più rapido recupero funzionale.

**ANTONIO DE BELLIS e MAURIZIO CAPECE** Ai cardiochirurghi Antonio De Bellis e Maurizio Capece della Casa di Cura San Michele il Premio Buona Sanità per la dedizione e la professionalità dimostrate nell’eseguire con un approccio mininvasivo e video assistito il trattamento delle patologie cardiache.

**ANTONELLA DE SIMONE** Ginecologa presso Casa di Cura Villa delle Querce. Esempio spontaneo e concreto di fede al giuramento di Ippocrate, il suo operato professionale è stato sempre caratterizzato dalla dedizione verso le pazienti in difficoltà e la condivisione nei momenti di felicità. Il lavoro quotidiano svolto con il piacere e la soddisfazione di rendersi utile agli altri rappresenta un anello della solidarietà della buona sanità.

**CIRO DE SIMONE** Responsabile del Laboratorio di Emodinamica Interventistica Villa dei Fiori, Acerra (NA). Impegno nell'area di emergenza del trattamento della cardiopatia ischemica. Medico Chirurgo, Specialista in Cardiologia. Il servizio di Emodinamica Interventistica della Casa di Cura Villa dei Fiori, affidato alla guida del Dott. Ciro de Simone, attivo sul territorio da oltre 10 anni, da sempre si è posto come obiettivo la gestione terapeutica del paziente affetto da sindrome coronarica acuta nella sua globalità clinica in riferimento alle linee guida internazionali. Attivo nella rete dell’emergenza , è inoltre impegnato a garantire un servizio attivo H24 per il trattamento dell’infarto miocardico acuto con angioplastica primaria. Tale trattamento ne rappresenta oggi la migliore terapia riducendone significativamente la mortalità. E’ inoltre attivo nella gestione di pazienti complessi come quelli affetti da sindrome coronarica acuta complicata da shock cardiogeno in ventilazione meccanica che richiedono angioplastica primaria durante intubazione oro tracheale. Da gennaio 2015 ad oggi nel laboratorio sono state effettuate 90 angioplastiche primarie provenienti dal Pronto Soccorso della Villa dei Fiori e dagli ospedali limitrofi sprovvisti di emodinamica. Oltre all’attività di emergenza , il laboratorio esegue ogni anno circa duemila procedure interventistiche comprendenti angioplastiche coronariche elettive, angioplastiche carotidee e del distretto periferico.

**MARIA VITTORIA CICCARELLI** Direttore Farmacia Ospedaliera *Villa dei Fiori di Acerra.*  Per aver implementato modelli organizzativi nella gestione del farmaco e dei presidi ospedalieri, volti a accrescere l’efficacia delle cure, la razionalizzazione delle risorse e la minimizzazione del rischio. La nascita della farmacia ospedaliera ha consentito di creare un sistema di controllo dello stoccaggio (con particolare attenzione alla gestione delle scadenze e dei LASA) e della distribuzione dei farmaci volto all’utilizzo più razionale delle risorse. Sono stati creati gruppi di lavoro interdisciplinare per la scelta delle terapie più efficaci, e la successiva stesura di linee guida che hanno consentito di migliorare il rapporto costo / beneficio delle risorse utilizzate. In particolare, viste le peculiarità della struttura, sede di Pronto Soccorso, sono stati creati kit di emergenza pediatrica e un sistema dedicato di gestione delle scorte. Sono stati istituiti gruppi di studio per tematiche ritenute di particolare interesse. Sulla tematica dell’antibioticoresistenza, a seguito degli approfondimenti sono stati creati dei protocolli standard sulle profilassi antibiotiche perioperatorie e organizzata una campagna di sensibilizzazione rivolta ai professionisti del settore e ai pazienti. Sono inoltre in corso studi sull’utilizzo di farmaci in combinazione per le terapie respiratorie, sull’utilizzo dell’albumina, e su nuovi anticoagulanti con esperienze d’uso.

**CENTRO X-RAY CENTER SRL**  Storica struttura sanitaria convenzionata, per l'impegno e la professionalità profusi nel tempo, con il quale si è contraddistinta fino alla apertura della nuova struttura distribuita su 1600 metri quadri articolata su un unico livello, priva di barriere architettoniche. La struttura è autorizzata dalla Regione Campania a svolgere attività diagnostiche e terapeutiche all'avanguardia grazie al costante aggiornamento e al perfezionamento delle tecniche della medicina moderna, garantendo all'utente finale un risultato che possa considerarsi sicuro e di alta qualità. La struttura, interamente dedicata al servizio della salute del cittadino, è dotata di servizi di eccellenza quali la: Radiologia digitale, Risonanza magnetica aperta, Tac, Moc, Ecografia, mammografia digitale, dentalscan, ed un centro di cardiologia. ritira per noi il premio la **Dottoressa Castaldi Giuseppina.**

**AEMO** Prima scuola di osteopatia, fondata nel' 98 da **Andrea Granito**, Antonio Luise, Juan Carlos Simone. Tutt' e tre osteopati. La dirige Andrea Granito, con la coordinazione dei corsi affidata a Nunzia Esposito Morelli. Da cinque anni fa parte delle scuole del Registro osteopati italiani (Roi) e opera ad Aversa Il corpo docente è formato da professionisti come Jean Pierre Hyspa, Serge Paoletti e Marco Siccardi. «Una sede propria ha contribuito a realizzare un centro clinico- rivela la Morelli - dove gli allievi fanno il tirocinio guidato da tutor. Non solo: qui si lavora anche a progetti di ricerca. Per esempio, ci si occupa di cura e prevenzione delle scoliosi». La disciplina si basa sull' anatomia ossea che, grazie all' osteopata, valuta l' integrità funzionale dei tessuti. Peculiare è il sistema cranio-sacrale, che veicola e regola le funzioni neurovegetative. «I tre diaframmi principali - conclude l' osteopata - sono quello cranico, il toraco-addominale e il pelvico. La loro integrità anatomica e le relazioni posturali sono i capisaldi delle strategie terapeutiche.

**///////////////////////////////////////////////////////PER LA MISERICORDIA**

“La misericordia non è solo l’agire,
ma il criterio per capire e per amare.”

**ROBERTO PENNISI** Chirurgo impegnato nel sociale e nel volontariato la sua attività inizia dalla conoscenza e la conseguente collaborazione con don Gennaro Matino, parroco della SS. Trinità in via Tasso a Napoli nel lontano 1991. Operativo per tre anni in Uganda (creazione di un Ambulatorio ostetrico-pediatrico ), e dal 2002 a tutt'oggi in Benin e Togo , sostenendo i Missionari Camilliani e le Figlie di San Camillo a Zinviè in Benin, avendo creato con Amici Medici e Volontari nel 2008 la onlus Mosi Cicala. A Napoli da qualche mese è stata creata una nuova associazione Medici di strada FB medici di strada, rivolta alle necessità alimentari, di vestiario, sociali e sanitarie dei senza fissa dimora. Nell'associazione riveste l'incarico di Coordinatore del Camper sanitario in giro per le vie di Napoli.

**PADRE MARIO MARAFIOTI s.j.** La Comunità Emmanuel è nata a Lecce, la notte di Natale del 1980, da un gruppo di uomini e donne che, guidati nel cammino di fede da padre Mario Marafioti s.j., hanno voluto incarnarlo nel servizio, accogliendo persone svantaggiate senza famiglia o emarginate. Da allora le attività si sono moltiplicate.  Oggi la Comunità Emmanuel è organizzata in 6 Settori di Intervento: Famiglia, Disabilità, Dipendenze, Cooperazione e Impresa Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo Diakonia.  I problemi e gli sviluppi di tutti questi servizi hanno impegnato la Comunità in una grande sfida pedagogica; per essa sono stati elaborati itinerari educativi, percorsi dell’anima, sentieri di liberazione, di guarigione, di crescita e di maturazione che, partendo dalla persona e dall’accompagnano nella ricerca della verità e del senso della vita, conducano all’apertura agli altri e alla relazione con Dio. Forte identità cristiana e chiara laicità nel servizio sono, fin dalle origini, elementi caratterizzanti.  L’identità cristiana si manifesta nella vita spirituale intensa alla quale partecipano i membri stabili. La laicità del servizio si esprime nell’accoglienza offerta a tutti, senza distinzione di sesso, religione o appartenenza ideologica, e nell’atteggiamento di rispetto dialogo e disponibilità verso le varie possibili collaborazioni richieste dal servizio alla persona.

**DON ANTONIO LOFFREDO** Ordinato sacerdote nel 1984, vicario e poi parroco per 16 anni della Chiesa di S. Maria delle Grazie al Purgatorio conduce in questa prima stagione del suo impegno un’attività instancabile di promozione di case famiglia per minori, per tossicodipendenti e ammalati di aids sostenendone la realizzazione attraverso la creazione di Cooperative Sociali e di produzione lavoro. Dal 2001 diviene parroco di una periferia situata al centro della città di Napoli: il Rione Sanità dove dirige le Catacombe di San Gennaro da lui riaperte al pubblico all’interno di un processo di valorizzazione e riscatto del rione voluto e condotto insieme ai ragazzi del quartiere. Oggi è Membro del Consiglio Direttivo della neonata Fondazione di Comunità Territoriale San Gennaro istituita lo scorso 16 dicembre che ha fortemente voluto e di cui ha presieduto il Comitato Promotore per garantire autonomia, stabilità e sostenibilità finanziaria alle tante realtà ormai operanti nel rione. Una storia incredibile scritta nel libro “Noi del Rione Sanità”, edito da Mondadori, di cui p. Antonio è autore. Il libro ha vinto il 1° premio Siani 2013 “L’utopia si trasforma in realtà fattuale e tangibile.” È la storia di un lavoro fatto in comune, la storia di un noi, di un lavoro fatto insieme perché una parola, uno spazio e un tempo sono stati restituiti ad una comunità e ai suoi giovani. Una storia in cui dei ragazzi hanno trovato la strada del riscatto attraverso la valorizzazione di un territorio dotato di un ingente patrimonio storico – artistico e umano. Con il loro impegno, attraverso la riapertura delle catacombe, hanno restituito al rione la propria vocazione turistica e ne stanno cambiando il volto. Alla sanità sono così nate due orchestre giovanili, uno studio di registrazione, un teatro, due centri educativi, diverse cooperative ed ancora tanti sogni sono in cantiere pronti a divenire realtà. P. Antonio ci racconta un storia in cui Ci mostra come una Città, anche e soprattutto nei luoghi considerati perduti, abbia una potenza inaspettata ed implicita, a patto che la si sappia ascoltare e interpretare. Raccontiamo questa storia perché quello che avviene al Rione Sanità è un modello riproducibile anche altrove.

**IL CIRCOLO S.PIETRO**, fondato a Roma nel 1869, è Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto e Associazione pubblica di fedeli; persegue la beneficenza e l’assistenza morale, religiosa, spirituale e materiale, in favore di persone in stato di bisogno.

È stato parte attiva e fondante dell’Hospice Sacro Cuore, oggi Hospice Fondazione Roma Sanità, fin dal momento della sua costituzione, nel 1998, e da allora collabora con questo Centro grazie anche all’opera instancabile dei propri volontari che, sin dal 1999, hanno costituito un’associazione dedicata alle persone ricoverate, l’Associazione Volontari Circolo S. Pietro. Tutti i volontari collaborano attivamente all’assistenza che viene offerta in Hospice, affiancando e integrando il personale sanitario nel sostegno morale ed emotivo dei pazienti e dei loro familiari. Questa preziosa attività è fondamentale per aumentare la qualità di vita di coloro che vengono accolti in questo Centro e delle loro famiglie. I Soci Medici inoltre forniscono alle famiglie assistite dal Circolo una assistenza specialistica gratuita attraverso la Commissione Centro Polifunzionale.

**FONDAZIONE ROMA SANITA’** Il Centro di Cure Palliative della Fondazione Roma Sanità, da diciassette anni, si prende cura delle persone affette da malattie inguaribili e dei loro familiari offrendo risposte concrete e competenti ai molteplici e complessi bisogni clinici, psicologici e spirituali con un approccio multidimensionale e multidisciplinare di eccellenza. Il modello assistenziale adottato da Fondazione Roma Sanità garantisce che ogni persona accolta nei propri servizi riceva cure appropriate e continue che possano accompagnarlo, attraverso un percorso assistenziale delicato e complesso, fino agli ultimi momenti della sua vita. Tale modello, rivolto inizialmente ai malati oncologici, è ora efficacemente integrato anche ai servizi, dedicati alle persone affette da demenza e da SLA e rappresenta un esempio di buona pratica per la restituzione della dignità e la garanzia dei diritti delle persone più fragili.

**FRA MARCO FABELLO** Religioso dei Fatebenefratelli, è direttore dell'IRCCS di Brescia del suo Istituto Religioso ed è stato presidente dell'Associazione Italiana di Pastorale Sanitaria. In ogni suo impegno ha sempre teso al riconoscimento della dignità umana e alla valorizzazione della ricerca scientifica e sociale, autore di numerose pubblicazioni e conferenziere sempre molto apprezzato ha evidenziato come la produzione scientifica nell'ambito della pastorale sanitaria sia un efficace complemento di tutte le altre discipline e sia da considerarsi utile al fine del progresso di tutte le scienze mediche.

**PIETRO COCI** Consulente di aziende di sanificazione ambientale sanitaria, ha stimolato la realizzazione di uno elevato standard qualitativo, col rinnovamento operativo e tecnologico ha migliorato significativamente l'efficacia degli interventi e dell'ambiente sanitario in genere.

**PIETRO ROMANO** Presidente dell'associazione Partenope Dacia. “Un sorriso illumina la vita” Un’ associazione per una missione: prevenzione è la medicina dello stile di vita. Oggi nella società quotidiana la tutela della dignità umana passa attraverso il diritto alla salute di ogni individuo, sia uomo che donna, attraverso la crescita culturale, la tutela dell’integrazione, la legalità e la solidarietà. Sono questi i principi cardine che caratterizzano l’azione dell’ associazione Partenope Dacia che da anni si batte su tali diritti. L’Associazione che promuove iniziative e manifestazioni di solidarietà ed ha come missione “l’uomo al centro”. Diffondere la cultura dell’accoglienza, difendere la dignità della persona, senza distinzione di razza e religioni, aiutare i più bisognosi, sviluppare la cultura della prevenzione è l’azione che caratterizza gli uomini e le donne di Partenope Dacia. In relazione ai princìpi sopra enunciati è stato promosso il progetto salute e benessere: Missione Prevenzione e miglioramento della qualità della vita. È stata prima di tutto messa a punto una strategia precisa, un metodo di azione per coinvolgere più soggetti possibile: fare prevenzione rivolta a tutti, a partire dai bambini delle classi elementari, sia in prevenzione primaria, che secondaria e terziaria. Con questa ottica sono state organizzate manifestazioni e progetti per il raggiungimento delle finalità sociali. Promozione della medicina dello stile di vita finalizzata alla prevenzione oncologica, cardiovascolare e metabolica. Tale disciplina interviene maggiormente nei campi della Nutrizione, dell'Attività Fisica, del Benessere mentale e dell’Ambiente con progetti di Educazione alla Salute. Miglioramento della qualità della vita delle persone colpite dalla malattia e sostegno alle famiglie. Con questa ottica è stato organizzato il progetto “Un sorriso illumina la vita”. L’Associazione Partenope Dacia ha realizzato per l’anno 2015, un calendario con la collaborazione dell’Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini di Roma Divisione terapia del dolore e cure palliative . Madrina dell’iniziativa è l’attrice Lunetta Savino. Inoltre sei modelle speciali(colpite dalla malattia) hanno illuminato con il loro sorriso i dodici mesi del 2015. Una testimonianza che anche nei momenti più bui della nostra esistenza non dobbiamo cadere nella depressione ma sorridere alla vita. “ La vita è bella e vale la pena di essere vissuta fino in fondo”.

**GUIDO BOURELLY** 118 Asl Na1 - Servizio Autoambulanze. Ha sviluppato in pochi anni ed in giovane età una realtà di riferimento nazionale  nel campo dell’emergenza sanitaria realizzando anche una start up innovativa per la creazione della prima rete nazionale di emergenza

**AISTOM CAMPANIA** ( Associazione Italiana Stomizzati della Campania), associazione non profit che aiuta i pazienti dopo un intervento chirurgico a cui è stato creato un apertura sull'addome che mette in comunicazione l'intestino e/o l'apparato urinario con l'esterno, gli stomizzati svuotano così il loro contenuto attraverso questa apertura in una sacca di contenimento che è "SALVAVITA", ciò permette alla persona di continuare a vivere. Gli obiettivi dell'AISTOM Campania sono : essere un punto di riferimento per i cittadini Campani per accogliere, ascoltare, sostenere e far riacquistare una buona qualità di vita. Le attività sono: assistenza sanitaria, sostegno psicologico assistenza protesica, controllo periodici, consulenza legislativa, informazione e attività ludiche. La figura che in particolare aiuta lo stomizzato è lo stomaterapista: un Infermiere laureato che dopo un master universitario è abilitato a curare, assistere e riabilitare lo stomizzato e i suoi familiari, con l'obiettivo di un buon reinserimento nel famiglia e nella società. Il motto dell' AISTOM CAMPANIA è "La vita va sempre vissuta”.

**///////////////////////////////////////////////////////////////PER LA COMUNICAZIONE**

“La comunicazione avviene quando, oltre al messaggio,
 passa anche un supplemento di anima.”
Henri Bergson

**Premio giornalistico ENZO MUSELLA**

**RAFFALE NESPOLI** Per la sua appassionata penna, per il suo impegno nel comunicare con obiettività e puntualità temi spesso complessi quali sono quelli che riguardano la sanità campana e per la sua attenzione alle eccellenze e alle molte esperienze virtuose che in questo campo contraddistinguono la nostra regione.

*Scritto da* ***Enzo Musella***

Napoli - La mia partita a scacchi con la morte
«Operato senza anestesia, la Sanatrix mi ha salvato la vita» Mercoledì 26 Marzo 2014 06:37

«Ho guardato la morte negli occhi. L’ho vista beffarda avventarsi su di me. L’ho salutata fumandomi l’ultima sigaretta prima di entrare in camera operatoria. Scrivo questo pezzo - perché questo so fare - dal lettino della clinica Sanatrix in via San Domenico al Vomero.
Qui non sono il numero “330” ma Enzo Musella, 59 anni e tanti anni di “mestieraccio” alle spalle. Sono abituato a raccontare le storie degli altri quelle brutte, intendiamoci.
Per chi fa cronaca, le notizie belle non esistono. Forse mi sbagliavo.
Vi scrivo per raccontarvi la mia di storia, di paziente e di miracolato. Una storia bella. Nella mia lunga carriera non ho mai scritto qualcosa che mi sia personalmente accaduto.
È la regola: il giornalista non deve “fare notizia” ma darla la “notizia”. Da alcuni anni sono affetto da patologie gravi: un tumore al fegato, il morbo di Still, definita dai medici malattia “orfana” perché senza cura, da epilessia e ahimè - non mi faccio mancare nulla - soffro di una grave cardiopatia, il tutto peggiorato da una neuropatia periferica che mi costringe da oltre 4 anni a vivere su una benedetta sedia a rotelle.
Ecco, adesso immaginate un giornalista che campava mettendosi nei guai, laddove non riusciva a giungere su di un posto ci arrivava direttamente un elicottero preso a noleggio.
Oppure catapultarsi dalla sera alla mattina in un fronte di guerra come mi è capitato negli passati.
Non me la prendo con nessuno. Anche da una sedia a rotelle si può essere un giornalista.
Cambia la visuale. Cambia il modo di raccontare. Cambia il concetto di tempo e io non ho più tempo. Il mio quadro è più nero della mezzanotte - cosi si dice a Napoli e quindi nel mondo - Ai malanni si è aggiunto un ascesso perianale che se curato in tempo non mi avrebbe fatto incontrare per un attimo la signora morte.
Sono entrato d’urgenza in camera operatoria con il 90% di probabilità di non uscirne vivo.
Faccio un passo indietro. Tutto è iniziato a dicembre con il comparire di questo maledetto ascesso perianale originatosi dalle mia patologie pregresse che dentro sviluppa un’estesa infezione.
Per un soggetto normale è un inconveniente di facile soluzione ma non per Enzo Musella. Quest’ascesso diventa un po’ il paradigma della mia vita. La situazione si complica, la setticemia è in agguato. Rischio la vita. Anzi ho poche ore davanti a me e una percentuale bassissima di sopravvivenza. È il professore Giuseppe Pasquale, direttore dell’Unità operativa delle malattie tropicali ed esotiche e infettive del Secondo Policlinico ad accompagnarmi di forza alla clinica Sanatrix e aggiornare i medici della mia situazione.
«Leggendo la cartella clinica di Musella - racconta Alberto Tartaglia, primario di chirurgia della Sanatrix - mi è parso subito chiaro che le tre operazioni precedenti a cui era stato sottoposto erano servite solo a “arginare” l’avanzata dell’infezione, nessuno aveva avuto il coraggio di operarlo in modo radicale. Un’operazione non complicatissima dal punto di vista chirurgico, ma che nascondeva una grossa difficoltà: quello anestesiologico, che richiedeva per il paziente solo la sedazione ma non un anestesia tradizione. Così valutata la situazione - prosegue Tartaglia - abbiamo deciso di fare una serie completa di analisi che ci hanno mostrato la gravità della situazione, in meno di quattro ore dopo dal ricovero lo abbiamo portato in sala operatoria è abbiamo ripulito tutta l’estesissima infezione dovendo fare un taglio lungo circa venti centimetri e profondo otto».
«Con tutte le pregresse patologie del paziente - spiega il medico-anestesista Giuseppe Carini - le anestesie “classiche” non potevano essere effettuate, ma non ci siamo persi d'animo e nonostante la situazione d’urgenza abbiamo trovato una soluzione che potesse salvare la vita al paziente».
«Visti tutti i problemi legati all’operazione il rischio per il paziente era altissimo, circa il 90% di possibilità - aggiunge Carini - siamo riusciti in fretta a capire dove e come agire, riuscendo di fatto a mettere in sicurezza il degente».
«Abbiamo avuto la sensazione di averlo svegliato da un incubo, nato dalle numerose operazioni inconcludenti a cui era stato sottoposto in ospedale - conclude l’anestetista - grazie a noi si è risvegliato con la consapevolezza adesso di poter guarire».
Vi parlavo di cambio di prospettiva. Appunto.
Vi raccontavo di come è mutata la mia percezione della realtà.
Ecco medici come Tartaglia, Carini, gli infermieri, gli assistenti neppure si rendono conto delle vite che salvano. Per loro è normale.
Al mio insistere, al mio stupirmi, al mio ringraziarli ogni minuto mi rispondono seccamente: «È solo il nostro dovere aiutare e guarire i paziente. Null’altro. È la nostra missione».
Penso a strutture come la clinica Sanatrix, un’eccellenza nel panorama della disastrata sanità italiana. Qui efficienza e competenza si coniuga con l’innovazione.
È un nuovo corso voluto e determinato dal direttore generale e manager Alfredo Siani, una persona seria. Quando dirigeva l’azienda ospedaliera della Sun e gli fu bocciato il suo primo bilancio aziendale, si dimise.
Una pratica sconosciuta nel nostro Paese.
Ecco da quel giorno Alfredo Siani per me è diventato il “Manager gentiluomo”.
Non voglio dimenticare in questa piccola odissea che ho vissuto e vivo i professori dell’Istituto trapianti di Pisa che mi seguono: il professore Franco Filippone della chirurgia Epatica e del trapianto del fegato e la dottoressa Paola Carrai.
Sono stati in stretto contatto con la struttura di via San Domenico e aggiornati in tempo reale della mia condizione di salute. Volevo raccontarvi questa storia.
Penso di aver fatto bene per il rispetto e l’affetto che nutro e vivo verso di voi, i miei lettori.
Sono un giornalista e prometto: comincerò a raccontare anche le notizie belle, quelle che ti
aprono il cuore alla gioia e - nel mio caso - ti allungano la vita.

**///////////////////////////////////////////////////////////////////////////////**

***“Non esistono condizioni ideali in cui scrivere, studiare, lavorare o riflettere,***

***ma è solo la volontà, la passione e la testardaggine a spingere un uomo a perseguire il proprio progetto.”***

***Konrad Lorenz***

****